



Città di Novi Ligure

**Sportello Unico
per le Attività Produttive
Gestione Associata**



Albera Ligure
Basaluzzo
Bosco Marengo
Capriata d'Orba
Carrosio
Cassano Spinola
Castelspinà
Fraconalto
Francavilla Bisio
Fresonara
Frugarolo
Novi Ligure
Parodi Ligure
Pasturana
San Cristoforo
Sardigliano
Sezzadio
Silvano d'Orba
Stazzano
Tassarolo

Settore Urbanistica
Via Gramsci, 11
Tel. 0143 772328
Fax 0143 772370

Novi Ligure, 28/02/2019

SPETT.LE SCOTTI METALLI SRL
VIA VALLE 9A
15065 FRUGAROLO (AL)
infoscottimetalli@pec.it

c/o MENEGHELLO JONATHAN
(procuratore incaricato per la pratica)
CORSO ROMA 45
15100 ALESSANDRIA (AL)
sinergiasnc@legalmail.it

Prot.

INVIATO ESCLUSIVAMENTE VIA PEC

Oggetto: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE ai sensi del DPR n°59 del 13 marzo 2013 a favore della ditta SCOTTI METALLI SRL sede legale ed operativa in FRUGAROLO, VIA VALLE n. 9A
n° Prot. 1711/2019 e 1712 del 17/01/2019
Trasmissione provvedimento finale

Con riferimento al procedimento di cui in oggetto, in allegato alla presente si trasmette Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dallo Sportello Unico per le Attività Produttive con provvedimento n° 14/2019 del 28/02/2019, a seguito di Determina Dirigenziale di adozione AUA della Provincia di Alessandria Direzione Ambiente n° n° DDAP2 – 195 - 2019 prot. gen. n°20190010758 del 15/02/2019 pervenuta via pec il 20/02/2019 prot. n°5769.

Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive è l'Ing. Paolo Ravera
Responsabile del Procedimento è il Responsabile unico del Comune di Frugarolo.

Distinti saluti.



IL RESPONSABILE
DELLO SPORTELLO UNICO
Ing. Paolo Ravera



Città di Novi Ligure

N. 14/2019

Oggetto: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE ai sensi del DPR n°59 del 13 marzo 2013 a favore della ditta SCOTTI METALLI SRL sede legale ed operativa in FRUGARO-LO, VIA VALLE n. 9 A
n° Prot. 1711/2019 e 1712 del 17/01/2019

**IL DIRIGENTE DEL III SETTORE
Responsabile dello SUAP**

Vista la documentazione inoltrata dalla ditta **SCOTTI METALLI SRL** con prot. n° 1711-1712 del 17/01/2019, ai fini dell'ottenimento del seguente atto:

autorizzazione unica ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. n °59 del 13 marzo 2013 di competenza della Provincia di Alessandria;

Vista altresì la nota dello Sportello Unico prot.n° 1994-1995 del 17/01/2019 con la quale si è provveduto a trasmettere la suddetta documentazione alla Provincia di Alessandria e con la quale, si è chiesto alla stessa di poter utilizzare l'istituto dell'Avvalimento per l'ottenimento dell'AUA , ai sensi della Circolare della Regione n. 3 /ASC/AMD/SRI Piemonte del 19 marzo 2012 e del protocollo d'intesa fra il Comune di Novi Ligure e la Provincia di Alessandria;

Vista la Determinazione Dirigenziale n° DDAP2-195-2019 prot. gen. n° 20190010758 del 15/02/2019 pervenuta via pec il 20/02/2019 prot. n° 5769 con la quale la Provincia di Alessandria, Direzione Ambiente ha adottato provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/2013 a favore della Ditta richiedente Scotti Metalli srl (partita iva 02331790069) con sede legale e operativa afferente il presente provvedimento in via Valle 9A Frugarolo (Dati catastali foglio 13 particella 205) corrente in persona del Legale rappresentante Andrea Scotti (codice fiscale SCTNDR89E11L304A), domiciliato per la carica ricoperta presso la sede legale della ditta, così come indicato dalla Ditta stessa per operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (articolo 3 comma 1 lettera g) DPR 59/2013 per recupero rifiuti) e per quanto emerso in procedimento con riguardo a comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico ai sensi dell'art. 8, comma 4 o 6, della Legge 447/1995 (articolo 3 comma 1 lettera e) DPR 59/2013) secondo le modalità ed ubicazione indicate in istanza.

Visto il D.P.R. 160/2010 e il DPR n 59 del 13 marzo 2013;

RILASCIA

a favore della ditta Scotti Metalli srl (partita iva 02331790069) con sede legale e operativa afferente il presente provvedimento in via Valle 9A Frugarolo (Dati catastali foglio 13 particella 205) corrente in persona del Legale rappresentante Andrea Scotti (codice fiscale SCTNDR89E11L304A), domiciliato per la carica ricoperta presso la sede legale della ditta, **Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** per operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi di cui

SU
Sportello Unico
per le Attività Produttive
Gestione Associata

Settore Urbanistica
Via Gramsci, 11
Tel. 0143 772328
Fax 0143 772370

Novi Ligure, 28/02/2019

Albera Ligure
Basaluzzo
Bosco Marengo
Capriata d'Orba
Carrosio
Cassano Spinola
Castelspina
Fraconalto
Francavilla Bisio
Fresonara
Frugarolo
Novi Ligure
Parodi Ligure
Pasturana
San Cristoforo
Sardigliano
Sezzadio
Silvano d'Orba
Stazzano
Tassarolo

C_F965 - 0 - 1 - 2019-03-01 - 0006910

all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (articolo 3 comma 1 lettera g) DPR 59/2013 per recupero rifiuti) e per quanto emerso in procedimento con riguardo a comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico ai sensi dell'art. 8, comma 4 o 6, della Legge 447/1995 (articolo 3 comma 1 lettera e) DPR 59/2013) secondo le modalità ed ubicazione indicati in istanza a seguito di Determinazione Dirigenziale di adozione della Provincia di Alessandria n° DDAP2-195-2019 prot. gen. n° 20190010758 del 15/02/2019 pervenuta via pec il 20/02/2019 prot. n° 5769

Fanno parte integrante della determinazione della Provincia i relativi allegati:

ALLEGATO n° 1 Certificato di iscrizione
ALLEGATO n° 1 BIS Quadro tecnico
ALLEGATO n° 2 Planimetria

La determina dirigenziale di cui sopra, comprensiva dei relativi allegati, i cui contenuti e le cui prescrizioni vengono integralmente richiamati e recepiti viene unita alla presente onde costituirne parte integrante e sostanziale.

In particolare si segnala che come indicato nella determinazione provinciale l'AUA ha durata di 15 anni dalla data di rilascio e pertanto fino al 28/02/2034.

Acquisita (ex D.P.R. 147/2013 legge stabilità 2014 art. 1 comma 594) n. 1 (una) marca da bollo da euro 16.00 identificativo n° 01171175414752 emessa il 21/02/2019 pervenuta via pec in data 27/02/2019 prot. 6548.

Avverso il presente provvedimento è possibile esperire ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive è l'Ing. Paolo Ravera
Responsabile del procedimento è il Responsabile unico del Comune di Frugarolo

TTM





PROVINCIA DI ALESSANDRIA

| DETERMINAZIONE | | ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE |
|--------------------|--------------------|--------------------------------|
| Prot. Gen. N. | 20190010758 | |
| Data | 15-02-2019 | |
| Codice e Num. Det. | DDAP2 - 195 - 2019 | |

OGGETTO:

AUA SCOTTI METALLI SRL, SEDE LEGALE E OPERATIVA VIA VALLE 9 A FRUGAROLO
LEGALE RAPPRESENTANTE ANDREA SCOTTI. ADOZIONE DI AUTORIZZAZIONE UNICA
AMBIENTALE EX DPR 59/2013.

DIREZIONE AMBIENTE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Determinazione del Dirigente

Addì 15.02.2019, presso la sede della Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria, sita in via Galimberti Alessandria, il sottoscritto Ing. Claudio Coffano nella sua qualità di Dirigente della Direzione Ambiente e Pianificazione territoriale della Provincia di Alessandria

VISTI

la legge 241/90 e s.m.i. recante ad oggetto “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

l’art. 107 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 e smi “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” riportante le funzioni e responsabilità della dirigenza;

l’art. 4 del D.Lgs. 165/2001 e smi, per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

l’art. 35 dello Statuto della Provincia di Alessandria;

la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 102/40029 del 17/04/2013 con la quale è stato modificato il nuovo Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi parte I° - Regolamento e Organizzazione;

il Decreto del Presidente della Provincia di Alessandria n. 186 del 04/12/2015 e smi relativo all’attribuzione di incarico dirigenziale all’Ing. Claudio Coffano;

il Decreto del Presidente della Provincia 64 del 17.04.2018 di approvazione della nuova macrostruttura dell’ente;

l’Ordine di Servizio n. 16 – 2015 Prot. Gen. N. 93049 del 09/11/2015 ad oggetto: “Piano Esecutivo di Gestione 2015 – Assegnazione nominativa del personale in servizio alle strutture organizzative apicali”.

l'Ordine di Servizio OSAP 2-5-2018 del 27.07.2018 del Dirigente della Direzione Ambiente avente a oggetto: "Assegnazione nuove competenze, nuovo assetto";

l'Ordine di Servizio OSAP2-2-2018 del 01.06.2018 avente oggetto Direzione Ambiente assetto organizzativo interno, collocazione personale, assegnazione specifiche responsabilità;

la L.R. n. 44 del 26/04/2000 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", ed in particolare gli articoli 36 e 50;

RICHIAMATI

le Leggi n. 241/1990 e n. 127/1997 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e smi per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

il DPR 160/2010 (Semplificazione e riordino disciplina Sportello unico attività produttive) per gli articoli che interessano nel presente procedimento;

integralmente il DPR 59/2013 con particolare riguardo agli articoli 2 comma 1 lettera b) (attribuzione alle Province qualifica di Autorità Competente) e 3 comma 1 (tipologia di autorizzazione da rilasciare) del precitato DPR (Autorizzazione unica ambientale);

la circolare Ministero dell'Ambiente 49801 del 07.11.2013;

la circolare del Presidente Giunta Regione Piemonte 28 gennaio 2014 n. 1/AMB-1145DB;

la Legge Regionale 11 marzo 2015, n. 3 "Disposizioni regionali in materia di semplificazione";

il DPGR 6 luglio 2015, n. 5/R "Regolamento regionale recante modello unico regionale per la richiesta di autorizzazione unica ambientale";

il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 7/R del 30 maggio 2016, Regolamento regionale recante "Oneri istruttori per la richiesta di autorizzazione unica ambientale e ulteriori disposizioni per l'attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 in materia di autorizzazione unica ambientale (Legge regionale 11 marzo 2015, n. 3)";

il D.Lgs. 152/2006 e smi con particolare riguardo alla normativa di settore, per il presente atto, relativa a operazioni recupero rifiuti ex articolo 216;

il D.M. 05.02.1998 e smi;

la legge 447/1995 comunicazione o nulla osta di cui all'art 8 comma 4 o 6 (impatto acustico) e la legge regionale 52/2000 e smi in materia di rumore

PREMESSO

Che il 17.01.2019 la ditta Scotti Metalli srl con sede legale e operativa in via Valle 9 A Frugarolo dove la stessa svolge attività di commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici, depositava presso il competente Suap di Novi Ligure istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/2013 per operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi (art. 216 D.Lgs. 152/2006 e smi - articolo 3.1 lettera g) DPR 59/2013);

che il Suap competente avviava il relativo procedimento e la precipitata istanza veniva altresì trasmessa, ai sensi dell'articolo 4 DPR 59/2013, ai competenti Uffici di questa Direzione (nota protocollo Provincia Alessandria 5143 del 24.01.2019);

che in data 04.02.2019 (protocollo 8236 del 06.02.2019) pervenivano integrazioni spontanee;

che in data 14.02.2019 pervenivano ulteriori integrazioni spontanee in materia di rumore;

che il 12.02.2019 perveniva ai competenti servizi interni parere tecnico definitivo del Servizio Gestione Rifiuti in ordine all'adozione del provvedimento autorizzativo in capo all'istante, unitamente alle necessarie prescrizioni tecniche per l'esercizio dell'attività che integralmente si riportano nella parte dispositiva del presente provvedimento e ai relativi allegati tecnici che ne costituiscono parte sostanziale;

che l'istruttoria amministrativa e tecnica si concludeva pertanto con la trasmissione del parere di competenza positivo da parte dei servizi provinciali coinvolti nel presente procedimento.

CONSIDERATO

Che in sede di istruttoria alla pratica emergeva come la ditta fosse titolare di pregresso titolo ambientale ex articolo 216 D. Lgs. 152/06;

che in sede di istruttoria emergeva come la proponente ha depositato spontaneamente documentazione in materia di rumore ex articolo 3.1 lettera e) Dpr 59/2013, tipologia di autorizzazione formalmente non richiesta dalla proponente ma necessaria per esercire l'attività;

che pertanto appare necessario e opportuno procedere a inserire d'ufficio la tipologia di cui all'articolo 3.1 lettera e) Dpr 59/2013 (comunicazione o nulla osta in materia di rumore ex legge 447/1995 e smi);

CONSIDERATO INOLTRE

Che in sede di istruttoria col deposito delle integrazioni richieste la ditta ha anche trasmesso comunicazione in materia di rumore, fattispecie compresa in Autorizzazione Unica Ambientale: pertanto, tale tipologia di materia deve ritenersi parte integrante del presente titolo seppur non formalmente richiesta dall'istante

Che pertanto deve ritenersi vincolante il parere positivo espresso in atti dal Servizio Energia e Tutela Qualità dell'Aria pervenuto ai competenti servizi interni;

VISTI

la documentazione tecnica depositata dalla richiedente in sede di istanza;

il parere di competenza positivo del Servizio Gestione Rifiuti della Provincia di Alessandria per gli aspetti legati alle recupero di rifiuti non pericolosi, nonché gli allegati trasmessi al fine della predisposizione del provvedimento autorizzativo finale, le cui prescrizioni tecniche sono riportate nella parte dispositiva del presente atto;

il parere di competenza positivo del Servizio Energia e Tutela Qualità dell'Aria in materia di impatto acustico, corredata delle relative prescrizioni tecniche per l'esercizio dell'attività che integralmente si riportano nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Considerato che tutta la documentazione di cui sopra risulta agli atti;

Letti gli articoli 3 comma 1 lettera g) del DPR 59/2013, nonché l'articolo 216 del D.Lgs. 152/2006 e smi (recupero di rifiuti);

Letti gli articoli 3 comma 1 lettera e) del DPR 59/2013, nonché l'art. 8, comma 4 o 6, della Legge 447/1995 (impatto acustico);

Dato atto che per la presente determinazione è stato effettuato, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000, il controllo di regolarità amministrativa e, con la sua sottoscrizione, il rilascio del parere di regolarità tecnica.

DETERMINA

di adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/2013 a favore della Ditta richiedente Scotti Metalli srl (partita iva 02331790069 con sede legale e operativa afferente il presente provvedimento in via Valle 9A Frugarolo (Dati catastali foglio 13 particella 205) corrente in persona del Legale rappresentante Andrea Scotti (codice fiscale SCTNDR89E11L304A, domiciliato per la carica ricoperta presso la sede legale della ditta), così come indicato dalla Ditta stessa per operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (articolo 3 comma 1 lettera g) DPR 59/2013 per recupero rifiuti) e per quanto emerso in procedimento con riguardo a comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico ai sensi dell'art. 8, comma 4 o 6, della Legge 447/1995 (articolo 3 comma 1 lettera e) DPR 59/2013) secondo le modalità ed ubicazione indicati in istanza.

E' fatto obbligo alla ditta Scotti Metalli srl per la sede operativa di via Valle 9 A Frugarolo di rispettare le seguenti prescrizioni:

A) ALLEGATI - parti integranti del presente provvedimento -

Allegato n. 1 - Certificato di Iscrizione

Allegato 1bis Quadro tecnico

Allegato 2 Planimetria

B) PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO DI RIFIUTI (articolo 3.1 lettera g) DPR 59/2013 - articolo 216 D.Lgs. 152/2006 e smi)

1) La ditta, ancorché autorizzata al recupero di rifiuti speciali non pericolosi ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59, risulta iscritta al n. 396 del Registro Provinciale ex art. 216 D.Lgs. 152/2006. Dell' iscrizione viene dato atto con apposito certificato riportato in ALLEGATO 1 alla presente autorizzazione di cui costituisce parte integrante ed il cui contenuto costituisce prescrizione autorizzativa.

2) La ditta è tenuta al versamento annuale dei diritti di iscrizione al suddetto Registro Provinciale previsti dal D.M. 210/7/98 n. 350 secondo le modalità ivi disposte. L'importo dovuto è quello previsto dalla classe 2 riportata all'art. 1 del Decreto stesso.

3) La ditta è tenuta al rispetto di quanto riportato nel quadro tecnico di cui all'ALLEGATO 1 bis alla presente autorizzazione di cui costituisce parte integrante ed il cui contenuto costituisce prescrizione autorizzativa.

4) La messa in riserva dei rifiuti deve essere effettuata esclusivamente nelle are interne indicate nella planimetria riportata in ALLEGATO 2. La pavimentazione deve essere mantenuta in condizioni tali da garantire l'impermeabilità ed evitare la percolazione di qualsivoglia inquinante nel terreno sottostante.

5) Lo stoccaggio in cumulo dei rifiuti deve essere effettuato in maniera tale da evitarne il franamento all'esterno del perimetro aziendale. Nel caso in cui i cumuli vengano realizzati nei pressi della recinzione gli stessi non devono superarne l'altezza.

6) Le attrezzature utilizzate per lo svolgimento delle operazioni di recupero [R4] sono le seguenti:

- cesoia Torneria Bergamini S.n.c. MODELLO Alligator tipo B500
- spelacavi Torneria Bergamini Modello SB 100.

La modifica o la sostituzione dei seguenti macchinari deve essere preventivamente comunicata ai competenti Servizi della Provincia di Alessandria al fine di stabilire la necessità o meno di Preventiva autorizzazione. L'efficacia della presente iscrizione è subordinata all'effettivo possesso da parte della ditta delle attrezzature succitate.

7) Nell'ambito della propria attività di recupero rifiuti e per quanto di pertinenza, deve attenersi alle disposizioni tecniche di cui al D.M. 5 aprile 2006 n. 186 recante modifiche al D.M. 05/02/1998, fatte salve le disposizioni successive

8) I rifiuti devono essere resi identificabili all'atto della messa in riserva a mezzo di apposita cartellonistica e devono essere distinguibili dalle eventuali materie prime ottenute dall'attività di recupero.

9) La ditta, nell'ambito della propria attività di recupero rifiuti e per quanto di pertinenza, deve inoltre attenersi alle disposizioni tecniche di cui al Regolamento UE n. 333/2011 del 31/03/2011 ed al Regolamento UE n. 715/2013 del 25/07/2013.

10) La ditta, nell'ambito della propria attività di gestione di RAEE (PUNTO 5.19) e per quanto di pertinenza, deve attenersi alle disposizioni tecniche di cui al D.Lgs. n. 49/2014.

11) La ditta deve attenersi alle disposizioni di cui alla D.P.G.R. 20 febbraio 2006 n. 1/R così come modificata con D.P.G.R. 2 agosto 2006 n. 7/R e con D.P.G.R. 4 dicembre 2006 n. 13/R in materia di "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (L.R. 29 dicembre 2000 n. 61)".

12) La ditta è tenuta al rispetto ed all'osservanza delle disposizioni legislative comunitarie, nazionali, regionali e delle disposizioni provinciali vigenti nonché al rispetto ed all'osservanza degli atti amministrativi inerenti le materie oggetto del presente certificato di iscrizione, emanati dalla Provincia di Alessandria in data successiva all'iscrizione della ditta al Registro Provinciale ex art. 216 D.Lgs. 152/2006.

13) Per quanto non espressamente richiamato nel presente atto la ditta è tenuta al rispetto delle disposizioni contenute nella parte IV del D.Lgs 152/2006 nonché alle disposizioni normative da essa derivanti. In particolare si specifica che l'attività di gestione rifiuti autorizzata è soggetta al sistema sanzionatorio di cui al Titolo VI della parte IV del D.Lgs 152/2006 nonché della parte VI bis del D.Lgs. 152/2006.

14) L'efficacia della presente iscrizione è subordinata ad ogni eventuale ulteriore adempimento e/o provvedimento autorizzativo necessario allo svolgimento dell'attività della ditta, derivante da normativa diversa da quella sulla gestione dei rifiuti, nonché di competenza di enti e/o soggetti diversi dalla Provincia di Alessandria. In particolare:

- la Ditta deve adempiere a quanto previsto dal D. Lgs. 20/02/2009 n. 23 – Attuazione della Direttiva 2006/117/Euratom, relativa alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti radioattivi e di

combustibile nucleare esaurito utilizzando idonea strumentazione atta a rilevare i livelli di radioattività di tutti i rifiuti metallici in ingresso all'impianto;

15) Qualunque evento successivo alla data della presente iscrizione che modifichi la completa disponibilità dei luoghi oggetto di comunicazione ex art. 216 D.Lgs. 152/2006 comporterà il divieto di prosecuzione dell'attività di recupero rifiuti.

16) Qualunque evento successivo alla data della presente iscrizione che modifichi l'idoneità del soggetto richiedente della ditta stessa comporterà il divieto di prosecuzione dell'attività di recupero rifiuti.

C) PRESCRIZIONI TECNICHE PER IMPATTO ACUSTICO (articolo 3 comma 1 lettera e) DPR 59/2013 – comunicazione o nulla osta ex Legge 447/1995)

1) la Ditta deve assicurare il rispetto della seguente normativa in materia di inquinamento acustico:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447: Legge quadro sull'inquinamento acustico
- DPCM 1 marzo 1991: Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno
- DPCM 14 novembre 1997: Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore
- Legge Regionale 20 ottobre 2000, n. 52: Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico
- D.G.R. 2/2/2004, n. 9-11616: L.R. n. 52/2000, art. 3, comma 3, lettera c). Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico;

2) la Ditta deve altresì assicurare il rispetto delle norme contenute all'interno del Provvedimento Definitivo di Classificazione Acustica del Comune sede dell'impianto oggetto di autorizzazione verificando entro mesi 6 dalla pubblicazione sul B.U.R. dell'avviso di approvazione del citato Provvedimento o di modifica dello stesso la compatibilità delle emissioni sonore generate con i valori limite da esso stabiliti e, se necessario, provvedendo ad adeguarsi; oppure, entro lo stesso termine, presentando alla Provincia di Alessandria apposito piano di risanamento, così come indicato al comma 1 art. 14 LR 52/2000;

3) per quanto non espressamente richiamato nel presente atto, la Ditta è tenuta al rispetto delle prescrizioni imposte dalla normativa di settore con particolare riguardo alla Legge 447/1995 ed alla Legge Regionale 52/2000, nonché alle prescrizioni della Legge 68/2015. In particolare l'attività oggetto della presente prescrizione tecnica è sottoposta al regime sanzionatorio indicato nelle leggi precitate.

D) PRESCRIZIONI GENERALI

1) Il presente provvedimento attiene esclusivamente l'autorizzazione alla ditta a:

- operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi ex art. 216 D.Lgs. 152/2006 e smi ai sensi dell'articolo 3.1 lettera g) DPR 59/2013.
- comunicazione o nulla osta ai sensi dell'art. 8, comma 4 o 6, della Legge 447/1995 (impatto acustico).

Tutte le altre tipologie di autorizzazione indicate nel precitato articolo 3 non sono state richieste e pertanto non formano oggetto della presente autorizzazione. Qualora sopravvenisse l'obbligo da parte della ditta di dotarsi di una delle precitate autorizzazioni dovrà presentare istanza di modifica sostanziale di autorizzazione unica ambientale nei modi e nelle forme prescritte. La presente inoltre non sostituisce qualunque ulteriore atto autorizzativo prescritto dalle leggi vigenti anche in materie che esulano dalla normativa di autorizzazione unica ambientale.

2) Qualora la ditta decidesse di fruire di una delle precitate autorizzazioni dovrà presentare istanza di modifica sostanziale di autorizzazione unica ambientale nei modi e nelle forme prescritte.

3) Il presente provvedimento inoltre non sostituisce qualunque ulteriore atto autorizzativo prescritto dalle leggi vigenti.

4) Sono, comunque, fatti salvi i diritti di terzi.

5) Si richiama integralmente l'articolo 6 del DPR 59/2013 con particolare riguardo all'obbligo in capo al soggetto autorizzato dal presente atto che intenda effettuare una modifica di attività o impianto di darne comunicazione immediata preventiva alla modifica stessa. Per le procedure amministrative del caso, si richiama l'articolo 6.2 DPR 59/2013 rammentando che deve intendersi modifica al presente atto anche la semplice sostituzione del legale rappresentante che, formalmente, rimane il soggetto persona fisica autorizzata fino a nuova comunicazione a cura della Ditta autorizzata. Qualora invece la modifica che si intenda effettuare sia sostanziale è fatto obbligo alla ditta di presentare domanda di autorizzazione ex articolo 4 DPR 59/2013.

La presente autorizzazione ha durata di 15 (quindici) anni dalla data di rilascio (articolo 3.6 DPR 59/2013) e pertanto fino al 28 febbraio 2034. E' fatto obbligo alla Ditta che intenda procedere al rinnovo del presente atto di inviare all'autorità competente mediante Suap, istanza aggiornata ex articolo 4.1. Tale domanda DEVE essere inviata ALMENO 6 (sei) mesi prima della scadenza. Si richiama il contenuto dell'articolo 5 DPR 59/2013.

Si dà atto dell'avvenuta registrazione della presente determinazione nel registro informatico della Direzione Ambiente;

Il presente provvedimento (unitamente alla relativa nota di rilascio di competenza comunale – Suap-) deve essere custodito, anche in copia, presso la sede operativa.

Per quanto non espressamente previsto dalla presente autorizzazione è fatto rinvio al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. nonché ai provvedimenti da questo richiamati ed emanandi in attuazione del medesimo.

La presente autorizzazione è soggetta a sospensione, modifica o revoca, ove risulti, da elementi sopraggiunti, pericolosità o dannosità dell'attività esercitata, o nei casi di accertata violazione di legge, delle normative tecniche, dei regolamenti o delle prescrizioni di cui al presente provvedimento.

Qualunque evento che modificherà l'idoneità del soggetto richiedente della ditta stessa comporterà la sospensione dell'autorizzazione.

La Ditta è tenuta al rispetto ed all'osservanza delle disposizioni legislative comunitarie, nazionali, regionali e delle disposizioni provinciali vigenti nonché al rispetto ed all'osservanza degli atti amministrativi inerenti le materie oggetto della presente determinazione dirigenziale, emanati dalla Provincia di Alessandria in data successiva al rilascio alla ditta dell'autorizzazione. E' fatto obbligo, comunque, alla Ditta di uniformarsi alle eventuali nuove o sopravvenute disposizioni legislative nella materia attinente la presente autorizzazione.

L'efficacia della presente autorizzazione è subordinata ad ogni eventuale nuovo e/o ulteriore adempimento e/o provvedimento autorizzativo necessario allo svolgimento dell'attività della Ditta derivante da normativa diversa da quella nel presente provvedimento (con particolare riferimento alla normativa antincendio),

nonché di competenza di enti e/o soggetti diversi dalla Provincia di Alessandria, nonché della stessa Provincia al di fuori delle materie di competenza.

Il presente viene trasmesso al Suap competente ai fini del rilascio e della notificazione ai soggetti interessati ai sensi del DPR 59/2013 (articolo 4 comma 7).

L'atto finale di cui sopra sarà trasmesso ai competenti uffici tecnici interni coinvolti nel presente procedimento ai fini degli opportuni adempimenti del caso.

Avverso il provvedimento finale, è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente della Direzione Ambiente e Pianificazione Territoriale
Ing. Claudio COFFANO

Direzione Ambiente e Pianificazione Territoriale
Servizio Gestione Rifiuti

REGISTRO IMPRESE CHE EFFETTUANO OPERAZIONI DI RECUPERO RIFIUTI
TENUTO DALLA PROVINCIA D'ALESSANDRIA - ASSESSORATO AMBIENTE
ai sensi dell'art. 216 D.Lgs. 152/2006

| | | | |
|---------------|----------------|--------------------------|--|
| N° iscrizione | 396 | Data iscrizione | |
| N° fascicolo | 384/AUA | Data scadenza iscrizione | |
| N° prot. eco. | | Data prot. eco. | |

| | | | | | | | |
|--------------------------------|---|------------------------------------|--------------------------------------|---------------------------------------|------------------------|--------------------------|-------------------|
| Sezione Dati Anagrafici | Natura giuridica SRL Ragione sociale SCOTTI METALLI S.R.L. Partita IVA / Codice fiscale 02331790069 | | | | | | |
| Sede Legale | Codice ISTAT 006075 Indirizzo VIA VALLE N. 9/A Località C.A.P. 15065 Città FRUGAROLO Provincia AL | | | | | | |
| Sede Operativa | Indirizzo VIA DELLA VALLE N. 9 Località C.A.P. 15065 Città FRUGAROLO Provincia AL Informazioni catastali FOGLIO 13 MAPPALE 205 | | | | | | |
| Rappresentante Legale | Nome SCOTTI ANDREA | Luogo di nascita TORTONA | Data di nascita 11.05.1989 | Indirizzo VIA PAVIA N. 1/12 | C.A.P. 17028 | Città SPOTORNO | Prov SV |

SEZIONE DATI TECNICI

| | |
|---------------------|---|
| Prescrizioni | ISCRIZIONE RILASCIATA CON AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL DPR 13 MARZO 2013 N. 59 LA DATA DI ISCRIZIONE AL REGISTRO PROVINCIALE, LA RELATIVA SCADENZA NONCHE' I RIFERIMENTI DI PROTOCOLLO CORRISPONDONO A QUELLI DEL PROVVEDIMENTO AUA DI CUI IL PRESENTE CERTIFICATO COSTITUISCE ALLEGATO. LE PRESCRIZIONI INERENTI L'ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI OGGETTO DELLA PRESENTE ISCRIZIONE SONO CONTENUTE NEL TESTO DEL PROVVEDIMENTO AUA DI CUI IL PRESENTE CERTIFICATO COSTITUISCE ALLEGATO. |
|---------------------|---|

| | | |
|--|----------------------|---|
| Recupero Materia D.M. 05/02/1998 All. 1 - Sub. All. 1 | Codice attività | M. 3. 1 |
| | Descrizione attività | rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dalla CER |
| | Codice operazione | R13 R4 |
| | CER | |
| | 100299 | rifiuti non specificati altrimenti |
| | 120101 | limatura e trucioli di materiali ferrosi |
| | 120102 | polveri e particolato di materiali ferrosi |
| | 120199 | rifiuti non specificati altrimenti |

theoretical framework, we can now consider the implications of the results for the development of a more general theory of the evolution of social norms.

The first implication concerns the relationship between the two models of norm formation. In the present model, the two models are shown to be closely related, with the two models being equivalent in the limit of zero mutation rate.

The second implication concerns the relationship between the two models of norm formation and the two models of norm enforcement. In the present model, the two models are shown to be closely related, with the two models being equivalent in the limit of zero mutation rate.

The third implication concerns the relationship between the two models of norm formation and the two models of norm enforcement. In the present model, the two models are shown to be closely related, with the two models being equivalent in the limit of zero mutation rate.

The fourth implication concerns the relationship between the two models of norm formation and the two models of norm enforcement. In the present model, the two models are shown to be closely related, with the two models being equivalent in the limit of zero mutation rate.

The fifth implication concerns the relationship between the two models of norm formation and the two models of norm enforcement. In the present model, the two models are shown to be closely related, with the two models being equivalent in the limit of zero mutation rate.

The sixth implication concerns the relationship between the two models of norm formation and the two models of norm enforcement. In the present model, the two models are shown to be closely related, with the two models being equivalent in the limit of zero mutation rate.

The seventh implication concerns the relationship between the two models of norm formation and the two models of norm enforcement. In the present model, the two models are shown to be closely related, with the two models being equivalent in the limit of zero mutation rate.

The eighth implication concerns the relationship between the two models of norm formation and the two models of norm enforcement. In the present model, the two models are shown to be closely related, with the two models being equivalent in the limit of zero mutation rate.

The ninth implication concerns the relationship between the two models of norm formation and the two models of norm enforcement. In the present model, the two models are shown to be closely related, with the two models being equivalent in the limit of zero mutation rate.

The tenth implication concerns the relationship between the two models of norm formation and the two models of norm enforcement. In the present model, the two models are shown to be closely related, with the two models being equivalent in the limit of zero mutation rate.

Provincia di Alessandria


Direzione Ambiente e Pianificazione Territoriale
Servizio Gestione Rifiuti

REGISTRO IMPRESE CHE EFFETTUANO OPERAZIONI DI RECUPERO RIFIUTI
TENUTO DALLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA - ASSESSORATO AMBIENTE
 ai sensi dell'art. 216 D.Lgs. 152/2006

N° iscrizione **396**

Data iscrizione

N° fascicolo **384/AUA**

Data scadenza iscrizione

N° prot. eco.

Data prot. eco.

SEZIONE DATI TECNICI

| | | |
|-------------------------|----------------------|--|
| Recupero Materia | Codice attività | M. 3. 1 |
| | Descrizione attività | rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati |
| | Codice operazione | R13 R4 |
| | CER | |
| | 150104 | imballaggi metallici |
| | 160117 | metalli ferrosi |
| | 100210 | scaglie di laminazione |
| | 170405 | ferro e acciaio |
| | 191202 | metalli ferrosi |
| | 200140 | metallo |
| | Codice attività | M. 3. 2 |
| | Descrizione attività | rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e, limitatamente ai cascami di lavorazione i rifiuti identificati |
| | Codice operazione | R13 R4 |
| | CER | |
| | 100899 | rifiuti non specificati altrimenti |
| | 110501 | zincio solido |
| | 110599 | rifiuti non specificati altrimenti |
| | 120103 | limatura e trucioli di materiali non ferrosi |
| | 120104 | polveri e particolato di materiali non ferrosi |
| | 120199 | rifiuti non specificati altrimenti |
| | 150104 | imballaggi metallici |
| | 170401 | rame, bronzo e ottone |
| | 170402 | alluminio |
| | 170403 | piombo |
| | 170404 | zincio |
| | 170406 | stagno |
| | 170407 | metalli misti |
| | 191002 | rifiuti di metalli non ferrosi |
| | 191203 | metalli non ferrosi |
| | 200140 | metallo |
| | Codice attività | M. 3. 3 |
| | Descrizione attività | sfridi o scarto di imballaggi in alluminio, e di accoppiati carta plastica e metallo |
| | Codice operazione | R13 |
| | CER | |
| | 150104 | imballaggi metallici |

Provincia di Alessandria

**Direzione Ambiente e Pianificazione Territoriale
Servizio Gestione Rifiuti**

**REGISTRO IMPRESE CHE EFFETTUANO OPERAZIONI DI RECUPERO RIFIUTI
TENUTO DALLA PROVINCIA D'ALESSANDRIA - ASSESSORATO AMBIENTE
ai sensi dell'art. 216 D.Lgs. 152/2006**

N° iscrizione **396**
N° fascicolo **384/AUA**
N° prot. eco.

Data iscrizione
Data scadenza iscrizione
Data prot. eco.

SEZIONE DATI TECNICI

| | | |
|-------------------------|----------------------|--|
| Recupero Materia | Codice attività | M. 3. 3 |
| | Descrizione attività | sfridi o scarto di imballaggi in alluminio, e di accoppiati carta plastica e metallo |
| | Codice operazione | R13 |
| | CER | |
| | 150105 | imballaggi in materiali compositi |
| | 150106 | imballaggi in materiali misti |
| | 191203 | metalli non ferrosi |
| | Codice attività | M. 3. 6 |
| | Descrizione attività | pallini di piombo rifiuti |
| | Codice operazione | R13 |
| | CER | |
| | 200140 | metallo |
| | Codice attività | M. 5. 7 |
| | Descrizione attività | spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto |
| | Codice operazione | R13 R4 |
| | CER | |
| | 160216 | componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 |
| | 170402 | alluminio |
| | 170411 | cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10 |
| | Codice attività | M. 5. 8 |
| | Descrizione attività | spezzoni di cavo di rame ricoperto |
| | Codice operazione | R13 R4 |
| | CER | |
| | 160118 | metalli non ferrosi |
| | 160122 | componenti non specificati altrimenti |
| | 160216 | componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 |
| | 170401 | rame, bronzo e ottone |
| | 170411 | cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10 |
| | Codice attività | M. 5. 9 |
| | Descrizione attività | spezzoni di cavo in fibra ottica ricoperta di tipo dielettrico (a), semidielettrico (b) e |
| | Codice operazione | R13 |
| | CER | |
| | 160216 | componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 |
| | | |

Provincia di Alessandria



**Direzione Ambiente e Pianificazione Territoriale
Servizio Gestione Rifiuti**

**REGISTRO IMPRESE CHE EFFETTUANO OPERAZIONI DI RECUPERO RIFIUTI
TENUTO DALLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA - ASSESSORATO AMBIENTE
ai sensi dell'art. 216 D.Lgs. 152/2006**

N° iscrizione **396**

Data iscrizione

N° fascicolo **384/AUA**

Data scadenza iscrizione

N° prot. eco.

Data prot. eco.

SEZIONE DATI TECNICI

| | | |
|-------------------------|----------------------|--|
| Recupero Materie | Codice attività | M. 5.9 |
| | Descrizione attività | spezzoni di cavo in fibra ottica ricoperta di tipo dielettrico (a), semidielettrico (b) e |
| | Codice operazione | R13 |
| | CER | |
| | 170411 | cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10 |
| | Codice attività | M. 5.19 |
| | Descrizione attività | apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti |
| | Codice operazione | R13 |
| | CER | |
| | 160214 | apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13 |
| | 160216 | componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 |
| | 200136 | apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35 |

**F.TO Il Dirigente della Direzione
Ambiente e Pianificazione
Ing. Claudio COFFANO**

**(Il presente documento è sottoscritto, omettendo la firma olografa,
esclusivamente con firma Digitale ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005
che attribuiscono pieno valore probatorio)**

ALLEGATO 1 BIS

QUADRO TECNICO

Azienda

Codice fiscale 02331790069

P. IVA 02331790069

Impianto / Stabilimento

Codice SIRA 25528

SCHEDA G1 - OPERAZIONI DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

ISCRIZIONE AL REGISTRO PROVINCIALE

numero 396

classe di appartenenza

classe II

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE OPERAZIONI e delle tipologie di rifiuto gestite ai sensi dell'Allegato 1 Suballegato 1 e dell'Allegato 2 Suballegato 1 del d.m. 5 febbraio 1998 e s.m.i.

Tipologia del rifiuto
ai sensi del d.m. 05/02/1998

| | Codice CER | Attività di recupero | Operaz. di recupero | Quantità massima inviata a recupero | MESSA IN RISERVA | | |
|---|--|----------------------|---------------------|-------------------------------------|------------------|-----|---------------------------|
| | | | | | (t/a) | (t) | Quantità massima stoccati |
| 3. 1 - rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici | 100210;120101;120102;160117;150104;170405;191202;200140;120199;100299; | 15; | R4;R13; | 25.000 | 250 | | 25.000 |
| 3. 2 - rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e, limitatamente ai cascami di lavorazione i rifiuti individuati dai seguenti codici | 110501;110599;150104;200140;120103;120104;170401;170402;170403;170404;170406;170407;191002;191203;100899;120199; | 18; | R4;R13; | 60.000 | 600 | | 60.000 |
| 3. 3 - sfridi o scarti di imballaggio in alluminio, e di accoppiati carta plastica e metallo | 150104;150105;150106;191203; | 19; | R13 | | 10 | | 1.000 |
| 3. 6 - pallini di piombo rifiuti | 200140; | 23; | R13 | | 10 | | 1.000 |
| 5. 7 - spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto | 160216;170402;170411; | 63; | R4;R13; | 200 | 2 | | 200 |
| 5. 8 - spezzoni di cavo di rame ricoperto | 170401;170411;160122;160118;160216; | 65; | R4;R13; | 600 | 6 | | 600 |
| 5. 9 - spezzoni di cavo di fibra ottica ricoperta di tipo dielettrico (a), semidielettrico (b) e metallico (c) | 170411;160216; | 69; | R13 | | 2 | | 100 |
| 5.19 - apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC | 160214;160216;200136; | 92; | R13 | | 50 | | 1.500 |

DATI TECNICI E GENERALI DELL'IMPIANTO

Quantità inviata al recupero totale 89.400 t/anno

Capacità massima stoccativa 930 t m3

Note Autorità Competente

